**MIOTTO DANILO M.**

**DIARIO**

**Sul dorso di frate asino III**

**Pellegrinaggio**

**Lourdes - Fatima**

**1987**

**Prete pellegrino,**

**sul dorso di frate asino,**

**in cerca di se stesso,**

**alla tomba dei grandi**

[**http://www.parrocchiarubano.it**](http://www.parrocchiarubano.it)

**INDICE**

**Premesse: pag. 3**

1. **Il pellegrinaggio come meditazione pag. 3**
2. **Simbologia del pellegrinaggio pag. 4**
3. **Il Motto pag. 5**
4. **La Corona pag. 6**
5. **La Teoria della giornata biblica pag. 10**

**Preparazione: pag. 11**

**Conto alla rovescia: pag. 13**

**Realizzazione: pag. 16**

**Testimonianze: pag. 57**

**PREMESSE**

**1. IL PELLEGRINAGGIO COME MEDITAZIONE**

**a**. “Partire, peregrinare, camminare”: sono verbi che la Bibbia utilizza per esprimere la fede. Ne consegue che si può intuire qualcosa della essenza della fede mettendosi in viaggio.

**b**. Si arriva al cuore dei concetti non solo con la riflessione, ma anche rifacendo le esperienze da cui sono derivati.

**c.** Il cammino è meditazione nel corpo e con il corpo. Sollecita tutti i sensi. Coinvolge l’ intera persona. Fa sperimentare che non si ha un corpo , ma si è un corpo. Mi convince che non ho un’ anima, ma sono un’ anima: sono un corpo animato, un’ anima incarnata. Ne consegue che non occorre appesantire il cammino con contenuti su cui meditare. La vita viene percepita come un cammino. Passo dopo passo, ognuno percorre la sua strada.

**d.** Lo sforzo fisico del cammino lega le persone fra loro molto più di quanto possano spesso le conversazioni. Ogni specie di maschera si scioglie con lo sforzo fisico.

**2. SIMBOLOGIA DEL PELLEGRINAGGIO**

**Il Pellegrinaggio,**

**“nel suo simbolismo,**

**esprime il bisogno,**

**la ricerca,**

**a volte**

**la santa inquietudine dell’anima,**

**che brama stabilire,**

**o ristabilire,**

**il vincolo dell’ amore**

**con Dio Padre,**

**con Dio Figlio, Redentore dell’uomo,**

**con Dio Spirito Santo,**

**che opera nei cuori la salvezza”.**

*(Bolla di indizione dell’ Anno Giubilare della Redenzione 1983, n. 11, B, b).*

***3. MOTTO***

**PRETE PELLEGRINO**

**SUL DORSO DI FRATE ASINO**

**IN CERCA DI SE STESSO**

**ALLA TOMBA DEI GRANDI**

**4. LA CORONA:**

***(recitata durante la giornata)***

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| 1. ***Segno della croce*.** 2. ***Atto di dolore*.** 3. ***Ti adoro*.** 4. ***15 misteri* del Rosario**   **con Padre nostro,**  **tre Ave, Maria,**  **Gloria.**   1. ***Salve, Regina*.** 2. ***Litanie***  ***dei Santi* della Chiesa, che e’ in Padova*:***  |  |  |  | | --- | --- | --- | | a. Kyrie eleison  b. Christe eleison  c. Kyrie eleison  d. Dio Padre, nostro Creatore  e. Dio Figlio, nostro Redentore  f. Dio Spirito Santo, nostro Santificatore  g. Santa Trinità, unico Dio e Signore  h. Santa Maria  i. Santa Madre di Dio  l. Santa Vergine delle vergini  1. Santa Madre della Chiesa  2. Santi Michele, Gabriele e Raffaele  3. San Daniele, Angelo mio custode  4. Santi Angeli di Dio  5. San Giuseppe  6. Santi Pietro e Paolo  7. San Prosdocimo  8. San Massimo  9. Santa Giustina  10. San Daniele  11. San Venanzio Fortunato  12. San Fidenzio  13. San Bellino  14. Beata Beatrice d’ Este  15. Sant’ Antonio di Padova  16. Beata Elena Enselmini  17. Beato Giordano Forzatè  18. Beato Antonio Manzoni  19. Beato Luca Belludi  20. Beata Eustochio (Lucrezia Bellini)  21. Beata Giovanna Maria Bonomo  22. San Gregorio Barbarigo  23. San Pio X  24. San Leopoldo Mandic  25. Santi onorati nelle reliquie  26. Santa Teresa di Gesù Bambino e del Volto Santo  27. Santi tutti di Dio  28. Agnello di Dio che togli i peccati del mondo  29. Agnello di Dio che togli i peccati del mondo  30. Agnello di Dio che togli i peccati del mondo | Abbi pietà di noi  Abbi pietà di noi  Abbi pietà di noi  Abbi pietà di noi  Prega per noi 8/12  Prega per noi 01/01  Prega per noi  *(Ricorrenza liturgica)*  Prega per noi  29/09  03/10  02/10  19/03  29/06  07/11  28/07  05/10  03/01  15/12  16/11  26/11  10/05  13/06  06/11  13/08  30/01  17/02  13/02  01/03  18/06  21/08  12/05  05/11  01/10  01/11  Pregate per noi  Perdonaci, Signore  Ascoltaci, Signore  Abbi pietà di noi | *(morte)*  66 d.C.  250 ca  IV sec.  304  304  600  X sec.  1147  1226  1231  1231  1248  1267  1268  1469  1670  1697  1914  1942  1897 |   Prega per noi, gloriosa Madre del Signore.  Rendici degni delle promesse di Cristo.  Preghiamo  Padre Santo, che nel cammino della Chiesa, pellegrina sulla terra, hai posto quale segno luminoso la Beata Vergine Maria, per sua intercessione sostieni la nostra fede e ravviva la nostra speranza perché nessun ostacolo ci faccia deviare dalla strada, che porta alla salvezza.  Per Cristo nostro Signore. Amen.   1. ***Preghiera personale:***   Concedimi il dono della  fede,  speranza,  carità,  maturazione nell’ amore,  preghiera,  verginità,  obbedienza,  disponibilità,  povertà.  Ti prego per tutte le persone,  che si sono raccomandate alle mie preghiere  o che io intendo affidarti.   1. ***“Polizza”:***   Gesù, Giuseppe, Maria, vi dono il cuore e l’ anima mia;  Gesù, Giuseppe, Maria, assistetemi nell’ ultima mia agonia;  Gesù, Giuseppe, Maria, spiri in pace con voi l’ anima mia.   1. ***Angelo di Dio***   tu sei il mio custode,  illumina e proteggi la mia vita,  guida i miei passi  verso il Signore.  Amen.  Angelo di Dio,  che sei il mio custode  illumina, custodisci,  reggi, governa me,  che ti fui affidato  dalla pietà celeste. Amen.  Angele Dei,  qui custos es mei,  me tibi commissum pietate superna,  illumina, custodi, rege et guberna. Amen.   1. ***Dei nostri morti***   ricordati, Signore,  splenda per loro la tua luce,  vivano nella tua pace per sempre. Amen.  L’ eterno riposo  dona loro, Signore,  splenda ad essi la luce perpetua,  riposino in pace. Amen.  Requiem aeternam  dona eis, Domine,  et lux perpetua luceat eis,  requiescant in pace. Amen.   1. ***Benedizione:***   Per intercessione della Beata sempre Vergine Maria ci benedica Dio onnipotente Padre, Figlio e Spirito Santo.  **AMEN.** |

**5. La teoria della giornata biblica**

Il pellegrinaggio è vissuto come fosse una sola giornata biblica.

Giornata biblica in riferimento al racconto della creazione.

L’ opera di Dio, incorniciata dal tempo, è scandita in giorni simbolici.

Ogni pellegrinaggio che ho compiuto o realizzerò celebra un giorno, una tappa del grande e unico pellegrinaggio che è la vita umana.

Gesù è il mio compagno di viaggio. Il mio procedere è un camminare con lui.

In Gesù il tempo è grazia e presagio di salvezza.

Gesù ha vissuto tutte le dimensioni del tempo,

da quello “misurato” (*Chronos*) a quello “opportuno” (*Kairò*s),

da quello “libero” (*Scholé/Vacatio*) a quello “logorante” (*Diatribé*), fino al tempo “compiuto” (*Aiòn/Saeculum*).

La vita del pellegrino per natura è differente dalla vita dell’ uomo stanziale, locato.

Ne consegue che gli impegni assunti solennemente nel ordinazione presbiterale dovranno essere assolti con modalità differenti.

**PREPARAZIONE**

Piovega, 15.06.1987.18:16

Ricorre il tredicesimo anniversario della mia ordinazione presbiterale. Grazie, Gesù, di tutti i doni elargitimi. Perdonami le innumerevoli difficoltà poste al tuo amore: Caesarem appello! ***(Atti degli apostoli 25,11)***. Tu sai, tu vedi e allora provvedi Tu!

Lo stesso giorno di quattro anni fa (1983) inauguravo il PELLEGRINAGGIO. Era l’ Anno Santo straordinario 1983. Da Casale di Scodosia andavo, a piedi, a Padova. Ho realizzato altri pellegrinaggi. Quest’ anno aggiungerò una ulteriore tappa all’ unico PELLEGRINAGGIO, simbolo della vita.

A più tardi ogni particolare! Ciao, Gesù, e illuminami!

S. Pietro di Stra, 19.06.1987. 19:38

Ciao, Gesù, Dio del mio amore e mia unica eredità. La vita è un dono grande e meraviglioso, posto in vasi di creta. Che io lo viva in pienezza, con la tua grazia.

Trascrivo qui la tabella di marcia del prossimo pellegrinaggio a Lourdes e Fatima. Partirò da Tortona, dove ho fatto tappa l’ anno scorso.

Voglio valorizzare l’ opportunità, forse unica, di avere un “tempo di libertà”.

Partirò in treno da Padova il 06.07.07 e raggiungerò il Santuario della Madonna della Guardia di Tortona.

**ITINERARIO IPOTIZZATO:**



**Tortona** - Genova (km 80) - Savona (46) -Albenga (44) - Imperia (29) – San Remo (26) – Ventimiglia (17) –Monaco-Monte Carlo (20) – Nizza (21) – Cannes (39) – Fréjus (35) – Aix-en-Provence (123) – Montpellier (145) – Béziers (72) – Narbonne (27) – Carcassonne (56) – Montréal-Mirrepoix (47) – Pamiers (23) – St-Girons (59) – St-Gaudens (47) – Lannemezan (27) – Bagnères-de-Bigorre (31) -**Lourdes** (22) = tot km 1.037.

Tu , Signore, aiutami.

Ho preventivato di partire per Tortona il 06.07.87 e arrivare a Lourdes il 02 o il 03.08.87; di sostare il minimo indispensabile e ripartire per Fatima il 05.08.87.

**ITINERARIO IPOTIZZATO:**



Argelès-Gazost (13) – Eaux-Bonnes (42) – Nuesca (135) – Zaragozza (72) – Calatyud (87) – Medinaceli (84) – Alcolea (17) – Guadalajara (78) – Alcala (25) – Madrid (31) – Escorial (46) -

**Avila** (63) – Piedranita (60) – Plasencia (90) – Puente Romano (44) – Alcantara (55) – Castel Blanco (78) – **Fatima** (150) = tot km 1.170 (ridotti Avila – Fatima km 630).

Dovrei rientrare a Piovega di Piove di Sacco entro il 31.08.1987. Gesù, Giuseppe, Maria e tutta la compagnia, illuminatemi. Grazie.

S. Pietro di Stra, 20.06.87.16:10

Ciao, Gesù. Inizierò il Pellegrinaggio con “Le litanie dei santi” della mia Chiesa particolare, che è in Padova. Scandiranno la prima parte del Pellegrinaggio fino al Lourdes. Poi proseguirò con le “Litanie del Sacro Cuore di Gesù”.

**CONTO ALLA ROVESCIA**

**26.06.87**

**a) Kyrie, eleison**

S. Pietro di Stra, 26.06.87

Ciao, Gesù. Oggi celebriamo la solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, che sei tu. Auguri.

Inizio il conto alla rovescia. Dieci giorni alla partenza. Caesarem appello! Maria, Madre nostra, prega per me. Che io possa camminare in pienezza di corpo e di spirito. Gesù, Giuseppe, Maria e Santi tutti, illuminatemi e sostenetemi. Grazie.

**27.06.1987**

**b) Christe, eleison.**

Caesarem appello!

Jesu, Fili Dei, miserere mei.

**28.06.1987**

**c) Kyrie, eleison.**

Gesù, sono preoccupato per quello che il Vescovo mi ha proposto ieri circa la Parrocchia di Cazzago. Fa’ tu. Maria, Madre mia, stammi vicino. Ciao e grazie.

Ore 10:40

Gesù, vedi la mia preoccupazione. Però, fa’ tu quello che vuoi. Trascrivo la colletta di questa domenica 13^ del Tempo Ordinario, formulazione della Chiesa italiana: “Infondi in noi, o Padre, la sapienza e la forza del tuo Spirito, perché camminiamo con Cristo sulla via della croce, pronti a far dono della nostra vita per manifestare al mondo la speranza del tuo regno. Per il nostro Signore …”. Amen.

Ore 16:03

Gesù, trascrivo i due canoni del Codice di Diritto Canonico, che mi dovrebbero interessare:

*“Can. 539. “Quando una parrocchia è vacante, oppure quando il parroco è impedito nell’ esercizio dell’ ufficio pastorale nella parrocchia per prigionia, esilio o confino, per inabilità o malferma salute, oppure per altre cause, il Vescovo diocesano designi quanto prima l’ amministratore parrocchiale, il sacerdote cioè che supplisca il parroco a norma del can. 540”.*

*Can 540:*

*“§1. L’ amministratore parrocchiale è tenuto agli stessi doveri e ha gli stessi diritti del parroco, a meno che il Vescovo diocesano non stabilisca diversamente.*

*§2. All’ amministratore parrocchiale non è lecito compiere nulla che rechi pregiudizio ai diritti del parroco o che possa essere di danno ai beni parrocchiali.*

*§3. Al termine del suo incarico, l’ amministratore parrocchiale presenti al parroco il rendiconto”.*

**29.06.1987**

**d) Dio Padre, nostro Creatore, abbi pietà di noi**.

Jesu, Fili Dei, miserere mei.

**30.06.1987.11:56**

**e) Dio Figlio, nostro Redentore, abbi pietà di noi.**

Jesu, Fili Dei, miserere mei.

Maria, Madre nostra, aiutami. Gesù, tu guidi i nostri passi. Fa’ che io mi lasci guidare. Grazie.

**01.07,1987**

**f) Dio Spirito, nostro Santificatore, abbi pietà di noi.**

Jesu, Fili Dei, miserere mei.

Ciao, Gesù. Stamattina sono stato dal Vescovo Filippo che mi ha confermato la volontà di affidarmi, come amministratore parrocchiale, “ad universitatem negotiorum” la parrocchia di Cazzago. Sarò libero fino alla fine di agosto. Lunedì partirò per Lourdes - Fatima. Grazie, Gesù, e ciao.

**02.07.1987**

**g) Santa Trinità, unico Dio e Signore, abbi pietà di noi.**

Jesu, Fili Dei, miserere mei.

Ore 18:00

Ciao, Gesù. Don Valentino, mio fratello, si è offerto di accompagnarmi a Tortona. Benedici i miei progetti. Ciao e a più tardi.

**03.07.1987**

**h) Santa Maria, prega per noi.**

Jesu, Fili Dei, miserere mei.

Gesù, tu sai, tu vedi e allora provvedi tu nel tuo infinito e misericordioso amore.

In mattinata porterò la Comunione agli anziani e malati. E’ la mia processione eucaristica mensile.

Ieri sera con i volontari della sagra abbiamo brindato al mio pellegrinaggio. Ciao, Gesù, e benedici i miei desideri se sono secondo la tua volontà. Ciao e grazie della tua bontà e tenerezza.

**04.07.1987**

**i)Santa Madre di Dio, prega per noi.**

Jesu, Fili Dei, miserere mei

**05.07.1987**

**l)Santa Vergine delle vergini, prega per noi**

ore 8:26

Gesù, domattina partirò. Benedici i miei progetti. Buona domenica. Grazie e ciao.

Ore 17:30

Ciao, Gesù. Oggi a tavola ho parlato con Don Ernesto, Parroco di S. Pietro di Stra e Teresa, sua fedele collaboratrice, della loro futura sistemazione. Entro l’ anno il parroco lascerà la parrocchia per raggiunti limiti di età. Fanno conto del mio aiuto, che non mancherà. Gesù, illuminami. Ho sistemato come abitazione Alfredo, un parrocchiano solitario, e altre cosette e ora celebro la Messa.

**REALIZZAZIONE**

**PRIMO GIORNO**

**SANTA MADRE DELLA CHIESA,**

**PREGA PER NOI**

Tortona, 06.07.1987. 7:20

*“Ogni persona, ogni cosa e fatto accettalo come dono dalle mani di Dio. Don Valentino”* **(1).**

*“Santuario Madonna della Guardia di Tortona, 06.07.87. <Fare del bene sempre, del bene a tutti, del male, mai, a nessuno. Ave, Maria, e avanti> Don Orione. Don Adamo Bertotti”* **(2-3).**

Ore 13:50

Sul ciglio della strada per Novi Ligure. Ho pranzato con pane e formaggio. Mi sono lavato. Ora riposo. Gesù, aiutami.

Ore 17:00

Si riparte. Gesù, grazie.

**SECONDO GIORNO**

**SANTI MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE,**

**PREGATE PER NOI**

07.07.1987. 7:50

Sono tra Voltaggio e Capanne di Mascarolo. Tra i monti. Ieri sera mi sono accampato alle 21:16 ca. Ho cenato con pane e cioccolata, acqua e limone. Ho dormito tranquillo. Mi sono svegliato solo qualche volta. Un cane latrava in lontananza. Gesù, grazie del nuovo giorno. Sono ancora in rodaggio. Ciao e aiutami.

*“Parrocchia S. Croce. Marcarolo.<Che il Signore ci faccia crescere come uomini e come sacerdoti affinché nel mondo assetato di Dio possiamo veramente essere strumenti il meno inadatti possibile. La Vergine Santissima ci aiuti a servire Dio e i Fratelli come lei li ha serviti>. Chiesa parrocchiale S. Croce di Marcarolo. 0113 Campo Ligure. Sac. Giuseppe Campon.”* **(4).**

Ore 17:14

Sono a Campo Ligure e sto per partire. Il Parroco di Capanne Marcarolo mi ha accolto gioiosamente. Voleva offrirmi il pranzo. Ha insistito che accettassi almeno un aperitivo. La parrocchia conta 58 abitanti … ed è frequentata al cento per cento. E’ meta di molti turisti. Il giorno prima avevano celebrato la sagra della Madonna Ausiliatrice. Ho pranzato con due pizze, acqua e limone. Gesù, è dura, ma offro tutto a te per la mia santificazione. Ciao e grazie.

Ore 21:50

Sono a GE-VOLTRI, Trattoria Luciana, Via Buffa 74/R. **(5)**

Affamato, mi sono precipitato nella prima trattoria-pizzeria avvistata. Ho ordinato una cena completa: spaghetti al pomodoro, costola alla “passarola”, patate fritte e del vino nero al ghiaccio. Sono stanco, ma non stremato. Ciao, Gesù, e grazie.

**TERZO GIORNO**

**SAN DANIELE, ANGELO MIO CUSTODE,**

**PREGATE PER NOI**

GE-Voltri, 08.07.1987. 7:30

Ciao, Gesù. Ieri sera mi sono accampato tra le barche in riva al Mare Ligure. Non sono riuscito a mangiare e bere quanto avevo ordinato perché troppo accaldato e stanco. Ho riposato discretamente. Ora mi metto in cammino con il mio Angelo custode.

Varazze ore 16:50.

Sono accampato nel parco-bosco della “Villa Giorgina” con l’ ingresso davanti al Bar prima di Varazze. Ho trovato il cancello aperto e ne ho approfittato. Sono qui, spossato, dalle ore 13:00. Ho mangiato a singhiozzo, pane e cioccolata, formaggio, frutta. E’ dura, ma devo reagire ed entrare in forma. Sto pagando un insufficiente allenamento. Il panorama è meraviglioso. Ciao, Gesù, e grazie. Jesu, Fili Dei, miserere mei. Ora si riprende.

*Camping\*\*\*\* 81^cat)BUGGI INTERNATIONAL, Via N.S. del Monte 16 – Savona* **(6).**

Notte tra l’ 8 e il 9.07.1987

Jesu, Fili Dei, miserere mei. Grazie.

**QUARTO GIORNO**

**SANTI ANGELI DI DIO,**

**PREGATE PER NOI**

09.07.1987. 9:20

Procedo. Sono stanco, ma la volontà non manca. Ciao, Gesù.

Ore 21:25

Ciao, Gesù. Sono nella Parrocchia diretta dai Padri Cappuccini. Il paese si chiama S. Pietro. Il frate al quale, presentandomi come prete, avevo chiesto ospitalità mi ha repinto bruscamente. Tentava di “scaricarmi” dagli Agostiniani. Constatato che procedevo a piedi e che chiedevo solo il permesso di utilizzare un prato per accamparmi, ha spalancato la porta del convento. Sono qui nel giardino del convento. Nella sala parrocchiale c’è aria di festa. Strumenti musicali rallegrano l’ aria. Ho tentato, senza esito, di telefonare a casa. Nel pomeriggio mi sono accampato in un giardino a ridosso della strada dopo una galleria: ora sono stanco. Controllerò più tardi la mappa! Sbrigo le mie cosette … e poi buona notte, Gesù. Jesu, Fili Dei, miserere mei.

**QUINTO GIORNO**

**SAN GIUSEPPE,**

**PREGA PER NOI**

10.07.1987. 7:20

*“<Che la Madonna la protegga, la guidi e la difenda>. P. Reginaldo (?). Parrocchia S. M. Immacolata – Loano - P. Ugolino – Parroco”* **(7).**

Alassio ore 14:40

Ciao, Gesù. Ho fatto un po’ di tutto. Grazie. Sono sistemato che meglio non potevo. Scrivo sdraiato. Sono tra i monti e il mare in una gola. Sono protetto dalla ferrovia e dalla strada. Ho steso la biancheria e consumato il pranzo. Ho camminato tutta la mattinata. Non mi sento ancora in forma fisica. Alle 12:50, visto il meraviglioso posto, ho prolungato la sosta. Ad Albergo, ho telefonato a casa e mi ha risposto la mamma. Nessuna novità, ma le solite materne raccomandazioni! Richiamerò lunedì. Cammino, guardo, mi ascolto, prego, canticchio: mi sento libero! Riprenderò il cammino alle 16:30 per il Camping di Imperia, dove sbrigherò un po’ di lavanderia. Ciao, Gesù. Grazie.

*Imperia ore 21:46. Camping “Palm Beach, Lungomare Amerigo*

*Vespucci.”* **(8).**

Sono arrivato non eccessivamente stanco. O avuto utili indicazioni per accorciare il percorso. Da cinque giorni non vedevo doccia. Ho trovato l’ occasione anche di profumarmi. Grazie, Gesù.

**SESTO GIORNO**

**SANTI PIETRO E PAOLO**

**PREGATE PER NOI**

Imperia, 11.07.1987. 7:20

Gesù, buona giornata. Si riparte. Oggi voglio procedere veloce. Jesu,Fili Dei, miserere mei.

Ore 15:20

Ho pranzato con tonno, pane, mele e acqua limonata. Mi trovo protetto dalla tendina nei giardini di San Remo. Sono ampi, curati e ristorano al solo sguardo. Sono talmente stanco che nemmeno i costumi topless mi commuovono! Sono arrivato qui a San Remo alle 13:00. Speravo di siglare il giorno col timbro del francobollo. Al sabato la chiusura è anticipata. Ho deciso che non coltiverò più questo vezzo e farò solo il pellegrino, che mira spedito alla meta. Ciao, Gesù. Grazie.

**SETTIMO GIORNO**

**SAN PROSDOCIMO,**

**PREGA PER NOI**

Ventimiglia, 12.07.1987. 9:00

Ciao, Gesù, sono al Camping. **(9)**

Sono arrivato ieri sera stanco. Ho consumato un panino super con una birra. Oggi è domenica. Le campane squillano a festa. Voglio festeggiare camminando con passo festivo, cioè lento e ricaricante. Jesu, Fili Dei, miserere mei.

**OTTAVO GIORNO**

**SAN MASSIMO,**

**PREGA PER NOI**

Beaulieu, 13.07.1987. 6:30

Ciao, Gesù, e grazie di tutti i doni, che mi offri. Ieri ho camminato come al solito con passo feriale, sportivo. A Monaco ho scelto un angolino da paradiso. Per accedervi ho superato un viottolo di rovi. Sono partito da Ventimiglia alle 9:30 e ho macinato km fino alle 14:00. Lungo la strada non c’erano posti di ristoro. Ho recuperato l’ acqua dalla toilette presso un distributore di benzina. Ho sostato fino alle 18:00. Vivo da pellegrino: il Pellegrinaggio si snoda in diversi giorni, ma per me è un solo grande giorno. Comprendo perché il missionario durante le interminabili marce non celebri la Messa quotidiana. Il mio procedere per km e km con oltre dieci chili di peso sulle spalle è meditazione libera, semplice, orante. Lo zaino è incorporato a me. Quando lo levo, mi manca e i piedi friggono per la mancanza del peso abituale. Mi sono accampato alla sera qui nel giardino cittadino tra piante e arbusti. Ho raccolto l’ acqua gocciolante da un rubinetto. Ho sperimentato la preziosità dell’ acqua. Ho preparato la borraccia con acqua e limone e mi sono riversato sulla stuoia. Ho dormito poco sia per la pendenza del terreno sia per un persistente mal di denti. Ora riparto e aiutami, Gesù. San Massimo stammi vicino. Jesu, Fili Dei, miserere mei.

St-Laurent-du-Var, 15:50

Ciao, Gesù. Sono accampato sul delta del Var (mi sembra si chiami così). Sono tranquillo e fuori dalla confusione del traffico stradale. In compenso si avvicendano rombanti gli aerei del vicino aeroporto. Stamattina, per strada, dopo un’ora e trenta di cammino, mi sono rifornito di viveri e ho divorato tre uova e mezzo litro di latte. Ho acquistato pane e frutta. Ho pranzato con due mele e biscotti. I denti mi dolgono. E’ un dolorino continuo che mi tiene compagnia e mi … distrae. La costa azzurra si snoda lunga, sinuosa e sempre nuova. Il camminare è la mia biblica, lenta meditazione. Ciao, Gesù, e buon viaggio.

**NONO GIORNO**

**SANTA GIUSTINA,**

**PREGA PER NOI**

Antibes, 14.07.1987.8:30

Ciao, Gesù. Sono al “Mini-Camping-Privé Villa Cina.” **(10-11-12).** Ieri ho telefonato a casa e mi ha risposto la sorella Clarita. I genitori sono in montagna. Ho sbrigato il bucato. Gli indumenti umidi, appesantiscono lo zaino. Ho dormito male per la malformazione del terreno e il dolorino ai denti. Comunque grazie, Gesù. Buon viaggio.

Cannes, ore 14:50.

Ciao, Gesù. Hai sentito cosa mi ha ingiunto l’ uomo, che sta lavorando col trattore nel frutteto? Alle 16:00 devo sparire! Avevo steso sul prato gli indumenti, ancora umidi e perciò pesanti, e avevo pranzato. Stavo scrutando la mappa stradale, quando col trattore si è avvicinato e mi ha gridato:” Oho! Bla, bla, bla!”. Avevo asciugato la tenda con la carta igienica e l’ avevo raccolta appena fuori dalla tendina. Indicando, adirato, il mucchietto di carta urlò: ”Mièrde!”. Io gli risposi:”No!” e prendendo in mano la carta, replicai: “No!”. Mi fece capire che potevo andare al camping, lì vicino. Fece il gesto di travolgermi se avessi continuato a sostare. Avevo preferito quel sito al campeggio perché spazioso e solitario. Pazienza, dovevo lasciare. Mi ero proposto di non toccare la frutta del suo meleto … adesso però! No, evito e voglio essere superiore alla sua meschinità. Ciao, Gesù. Accetto questo incontro come uno stimolo a camminare di più. Grazie.

Camping Les Pins, Fréjus, ore 21:00 **(13).**

Sono stanco per la “passeggiata” forzata tra i monti. Buona notte, Gesù.

**DECIMO GIORNO**

**SAN DANIELE,**

**PREGA PER NOI**

Fréjus, 15.07.1987.7:05

Buona giornata, Gesù. Rieccoci col dolorino ai denti. Ieri ho cenato con panini al salame e birra. Dopo la doccia mi dono sentito rinnovato. Ho perso la cognizione del tempo. La camminata è stata lunga ed estenuante. Vorrei arrivare a Brignoles. Cercherò di forzare il ritmo. Mi si presentano panorami incantevoli. La stanchezza prevale sulla effusione romantica. Ciao, Gesù. Grazie.

**UNDICESIMO GIORNO**

**SAN VINCENZO FOTUNATO,**

**PREGA PER NOI**

Vidauban, Camping “Ombrages”, 16.07.1987. 8:56

Ciao. Gesù. Auguri, Maria. Oggi ricorre la Festa della Madonna del Carmelo. Accuso la stanchezza. Fatico a riprendere. Di tanto in tanto fa capolino il dolorino ai denti. Ieri sera sono arrivato al campeggio con i piedi doloranti. Il battistrada della scarpa è consumato. Devo decidermi di cambiare scarpe. Mi ero privato della sosta pomeridiana perché calcolavo di arrivare a Brignoles. Illusione. Gesù, tu sai e fa’ tu. Ripartiamo. Ciao e grazie.

Le Luc, ore 17:00.

Oggi, esausto, ho festeggiato. Sono accampato su una collinetta, tra alberi ai bordi della strada. E’ piovuto e mi sono bagnato. Un leggero temporale estivo ha rinfrescato l’ atmosfera. Ho camminato senza grinta. Non riuscivo a prendere il passo. Ho marciato un’ ora e quindi mi sono rifugiato nella chiesa di Le Cannet. Ho completato la Corona. Uscito, mi sono imposto di riprendere con vigore il passo. Pensavo, data la speciale ricorrenza mariana, di annullare un francobollo per siglare il giorno. Non ho avvistato l’ Ufficio Postale. Senza perdere tempo, senza grinta, ho proseguito. Verso mezzogiorno mi sono provvisto di viveri. Il supermercato era comodo ai bordi della statale N.7. Dopo aver consumato una leggera colazione, ho camminato fino alle 13:30. Ora eccomi qui accampato. Ho pranzato, riposato e ora si riparte. Spero di arrivare almeno oggi a Brignoles.

**DODICESIMO GIORNO**

**SAN FIDENZIO,**

**PREGA PER NOI**

Brignoles, 17.07.1987.8:25

Ciao, Gesù, e grazie di tutto. Ieri sera ho raggiunto stanco, ma non stremato, il campeggio poco fuori paese alle ore 22:20. Ristorato nel corpo e nello spirito mi sono ritirato in tendina. Il dolorino ai denti mi ha tenuto compagnia per un po’ di tempo. Dalle 00:50 fino alle 1:20 si è scatenato un furibondo temporale. La tenda è stata messa alla prova e ha retto all’ urto. Gli indumenti e i viveri, custoditi in sacchetti di nylon, sono rimasti asciutti. Nel peggiore dei casi galleggiano, ma non si bagnano. Ho inaugurato le scarpe, regalatemi dagli amici di S. Pietro di Stra. Sono nuove e devono adattarsi al piede. Ciao, Gesù, e grazie di tutto.

**TREDICESIMO GIORNO**

**SAN BELLINO,**

**PREGA PER NOI**

Rousset, 18.07.1987. 9:30

Ciao, Gesù. Sono accampato nel boschetto presso il cimitero. Sono arrivato ieri sera alle 22:30, stanco e con i piedi che friggevano. E’ appena arrivato un gendarme e mi ha chiesto la carta di identità. Ha controllato e, salutandomi, si è dileguato. Sta piovigginando e tardo a ripartire. Non ho ancora telefonato ai miei. Gesù, aiutami. Bon courage. Bonne route. Ciao. Grazie.

**QUATTORDICESIMO GIORNO**

**BEATA BEATRICE D’ ESTE,**

**PREGA PER NOI**

St-Cannat, 19.07.1987. 12:44

Ciao, Gesù, e buona domenica. Sono al Camping vicino a St- Cannat. Ieri ho telefonato a Casa verso le 13:30. Mi ero accampato ad Aix-en-Provence. A causa della pioggerellina al nebulizzatore, ho aperto la tendina. Poco dopo, pur essendo stanco, ho deciso di proseguire. Ho attraversato Aix-le-Provence. Mi è sembrata una grande città vivace. Ho provveduto ai viveri e via. Secondo le informazioni avute non avrei trovato campeggio. Dovevo arrivare ad ogni costo a St-Cannat. Ingoiati due panini di marmellata, ho innestato la marcia giusta. Ho calcolato che per raggiungere il paese dovevo camminare dalle ore 20:00 alle ore 22:30. Ho inviato innanzi il mio Angelo custode Daniele. Alle 22:10 ho fissato, sorpreso, l’ insegna di un Camping. Mi sono precipitato dentro. Non c’era nessuno all’ accoglienza. Ho chiesto inutilmente informazione ad alcuni ragazzi. Mi sono inoltrato e, aperta la tendina, mi sono eclissato. Ero stanco e infreddolito. Era stata una mattinata di pioggia ed ero tutto bagnato. Avevo consumato al Bar un panino con prosciutto e thé caldo e poi via, spedito, per superare il freddo. Verso mezzogiorno, cessata la pioggia, ho ripreso fiato. Ora eccomi qui. E’ domenica. Il sole splende. Ho steso al sole tutti gli indumenti, ho pranzato con carne in scatola, pane, acqua limonata, marmellata e una mela. Stamattina ho festeggiato riposando e pregando. Grazie, Gesù.

Ore 15:16

Gesù, si riparte. Beata Beatrice d’ Este, prega per noi. Sono un po’ snervato, ma si riparte. 480 sono i km percorsi. Mancano all’ appello, per arrivare a Lourdes, 554 km. Poi … si vedrà. Raccolti gli indumenti, esposti al vento e al sole, riprendo il cammino. La vita del pellegrino è nomade per definizione. La vita sedentaria è tutt’ altra cosa. Ciao, Gesù, e bon courage. Grazie di tutto.

**QUINDICESIMO GIORNO**

**SANT’ANTONIO DI PADOVA,**

**PREGA PER NOI**

Salon-de-Provence, 20.07.1987. 6:13

Ciao, Gesù. Ieri sera non ho trovato di meglio di un campo sulla strada per Arles. Ho privilegiato il procedere fino alle 22:30 rispetto alla ricerca del luogo opportuno per il pernottamento. Ho cenato come Pinocchio, che, affamato , raccolse le bucce. Ho razionato l’acqua dividendola tra il pediluvio con sale e la gola. Ho mangiato quel che rimaneva di pane, formaggio e marmellata di fragole. Ora via per Arles e buona giornata. Grazie, Gesù, e ciao.

Ore 16:00

Ciao, Gesù. Ho riposato in un camping, incontrato per caso al momento giusto. Si trova a St-Hippolyte vicino a St-Martin-de-Crau. Ottima la sosta. Calcolo di arrivare a St. Gilles. Ciao, Gesù, e grazie di tutto.

**SEDICESIMO GIORNO**

**BEATA ELENA ENSELMINI,**

**PREGA PER NOI**

St-Gilles (a tre km), 21.07.1987. 9:00

Ciao, Gesù, e buona giornata. Ieri ho camminato troppo e oggi l’ accuso. Sono arrivato qui al camping alle 23:10. Era buio e non avevo visto le indicazioni del camping, che ritenevo inesistente. Lo considero un tuo dono, Gesù. Ora mi incammino per Montpellier. Mi auguro di raggiungerlo domani. I piedi e i denti si alternano nel molestarmi. Ciao, Gesù, e grazie di tutto. Jesu, Fili Dei, miserere mei.

St-Gilles ore 15:04

Sono accampato in un prato sulla strada per Montpellier. Effettuata la scorta di viveri, ho ritenuto saggio sostare e rifocillarmi. Vale il principio: “Massima resa con la massima prudenza.” E’ transitata or ora una colonna di ciclisti dilettanti. Dopo aver pranzato e riposato all’ aria, riprendiamo. Gesù, aiutami. Grazie.

Gallician ore 20:55

Sono all’ incrocio per Gallician, nel Camping. Oggi ho percorso solo sedici km. Ero stanco. Procedevo lento e legato. La strada è stretta. Il traffico intenso e pesante. Auto e camion sembravano gareggiare in velocità e sorpassi. Il ciglio della strada è quasi inesistente. Non c’era tregua per il pedone. Così ho deciso di accamparmi e riprendere il cammino all’ indomani di buona ora, sperando nella ripresa fisica e in un traffico contenuto.

Mi sono accampato alle 19:00. Ho goduto di una doccia. Dopo essermi divertito nello sbrigare il bucato, ho cenato. Il menu è consistito in tre hg (2,77 per l’ esattezza) di carne congelata, formaggio, pane, una mela, un limone e una birra. Il paesaggio è dominato da viti, basse, a cespuglio. Il cielo è sereno e il sole romantico. La stanchezza e la voglia di arrivare al traguardo prevalgono sul godimento delle meraviglie della natura. Grazie, Gesù. Ciao.

**DICIASSETTESIMO GIORNO**

**BEATO GIORDANO FORZATE’,**

**PREGA PER NOI**

22.07.1987.6:37

Ciao, Gesù. Si riparte. Bon courage. Bonne route. Grazie.

Lunel ore 12:24

Ciao, Gesù. Mi sono fermato qui al Parco comunale per consumare un panino. Ho cambiato £ 200.000 e ho fatto provviste. Nel paese precedente, Aimargues, mi hanno cambiato solo valuta di piccolo taglio. Mi sento in forma. Vorrei arrivare a Montpellier prima che chiudano il Tempio della “Madonna miracolosa”. Ora riprendo il cammino. Ciao, Gesù, e grazie di tutto. Jesu, Fili Dei, miserere mei.

*St. e Marie Madeleine. Toute faute est une recerche de soi et un manque d’ amour. Le pardon s’ obtient par l’ oubli de soi, au profit d’ un plus grand amour de Dieu. Mgr Roucairol, arhipretre de la Cathèdrale de St-Pierre-de-Montpellier.”* **(14).**

**DICIOTTESIMO GIORNO**

**BEATO ANTONIO MANZONI,**

**PREGA PER NOI**

St-Jean de Védas, 23.07.1987. 7:42

Ciao, Gesù, e grazie di tanta ospitalità. Non me l’ aspettavo e neppure l’ immaginavo. Benedici questo prete e la sua comunità. La cronaca la stenderò più tardi. Ora riprendo il cammino. Jesu, Fili Dei, miserere mei.

*“Dans la Bible, quand on vent compatire Dieu on ne trouve que l’ histoire d’ hommes et de femmes qui se sont mis en route! Que Dieu soit ton Chemin! P: Alignen (?). Paroisse de St-Jean-de-Vedas. Diocèse de Montpellier.”* **(15).**

**DICIANNOVESIMO GIORNO**

**BEATO LUCA BELLUDI,**

**PREGA PER NOI**

St-Thibéry, Camping “La Tana”, 24.07.1987. 8:10

Ciao, Gesù. Grazie di tutto. Sono arrivato al Camping ieri sera alle 22:30. Sono stato accolto con familiarità. Mi hanno offerto il thè e un panino. La signora mi ha chiesto un pensiero di ricordo e io nel “libro d’oro” ho scritto: “Prete pellegrino/ sul dorso di frate asino/ in cerca di se stesso/ alla tomba dei grandi”. Ho aggiunto il grazie per il calore dell’ accoglienza famigliare dopo giorni di solitudine. La sera antecedente ero stato accolto famigliarmente dal parroco di St-Jean-de-Védos. Mi ha offerto il cuore: cena, letto, toilette. Stavo accampandomi vicino al cimitero, allorché udii dei canti provenire dalla Chiesa parrocchiale. Entrato in Chiesa, ho notato un gruppo di neocatecumenali in preghiera. Mi sono seduto in fondo alla chiesa fino alle ore 22:30. Terminata la riunione, mi hanno accolto come un fratello. La parrocchia conta 6.000 abitanti e la frequenza media è dell’ 8 per cento. A Montpellier avevo partecipato alla Messa. Il celebrante, che poi mi ha scritto il pensiero sulla santa del giorno, S. Maddalena, è il Presidente internazionale dei “Pueri Cantores”. Mi sento abbastanza in forma. Grazie, Gesù, e buon cammino. Bonne route. Ciao.

*Tachet Jeollande-Christiane 34630 SAINT- THIBERY. Bonne chance et prier pour nous Amitiees. C. Bochet (?).* **(16).**

Béziérs. Ore 17:55. Sono sul ciglio della strada: tra canne e rovi, con un vento che non dà tregua. Ho pranzato con carne in scatola e marmellata. Ho riposato con l’ impermeabile per difendermi dal vento. Ho steso al sole e al vento la biancheria. La signora del Camping non ha accettato denaro. Mi ha offerto tutto: colazione, cena, come un famigliare. Mi ha chiesto di ricordarla nelle preghiere. Seguendo le indicazioni della signora, ho percorso la strada più lineare e spedita per Capestang. Oggi ho camminato, anche per uscire dalla città, dalle 9:00 fino alle 15:00. Sembra che il vento diventi burrasca. Ciao, Gesù, e grazie.

**VENTESIMO GIORNO**

**BEATA EUSTOCHIO**

**(LUCREZIA BELLINI),**

**PREGA PER NOI**

Capestang, 25.07.1987. 7:58

Ciao, Gesù. Sono al Camping comunale. Devo ricaricarmi. Ieri sera il mal di denti mi ha tenuto sveglio fino alle 02:00. Ho preso sonno grazie alla pastiglia, regalatami dal medico prima di partire. Ieri mi sono accampato alle 21:00, proponendomi di ripartire presto stamattina. Comincio ad accusare stanchezza. Ieri sera ho cenato con pesce in scatola, formaggio, marmellata, mele. Gesù, vorrei arrivare alla meta entro la settimana prossima. Jesu, Fili Dei, miserere mei.

Marseillette. Ore 21:46. Sono arrivato stremato al Bar-Hotel alle 20:45. Ho preso un thè. Il Camping più vicino si trovava a una distanza proibitiva. Così mi sono accampato qui col consenso dei proprietari. Grazie, Gesù. Ciao.

**VENTUNESIMO GIORNO**

**BEATA GIOVANNA MARIA BONOMO,**

**PREGA PER NOI**

Marseillette, 26.07.1987. 7:36

Ciao, Gesù. Tutta la giornata di ieri e tutta questa notte sono stato esposto al vento. E’ una realtà impressionante. Ho camminato ore e ore contro vento. Stanotte la mia tendina è stata messa alla prova. Sono stato costretto a fissarla ad un albero e picchettarla. Le fragili strutture erano in tensione arcuata. Sapevo del fenomeno, ma viverlo è stato impressionante. Nonostante questo, ho riposato decentemente. Il sibilo del vento mi cullava e pure nel sonno mi sembrava di camminare. Ieri sera non ce la facevo più e anche ora accuso stanchezza. Devo e voglio arrivare a Lourdes in settimana. Gesù, grazie di tutto. Anche il mal di denti, grazie alle pastiglie, è sopportabile. Ciao, Gesù. Buon viaggio. Grazie.

Carcassonne, ore 17:15

Ciao, Gesù. Sono fuori Carcassonne, all’ altezza dell’ aeroporto. Mi sono accampato due ore nei prati sempre esposto a questo vento micidiale, che non dà tregua. Sono sulla strada verso Montreret e procedo speditamente. Ho calzato le vecchie scarpe, più “care”, collaudate e più leggere. Mi sembra di camminare meglio. Ciao, Gesù, e grazie. Bonne route.

**VENTIDUESIMO GIORNO**

**SAN GREGORIO BARBARIGO,**

**PREGA PER NOI**

Fanjeaux, 27.07.1987. 8:10

Ciao, Gesù, e grazie di tutto. Ieri dopo aver camminato fino alle 23:15, stremato, mi sono accampato. Mi sono sistemato nel giardino di una famiglia. Ho riposato malissimo per il freddo, per il terreno sconnesso, per l’ umidità e condensa nella tendina, per il dente dolorante con leggero gonfiore causato dal vento. Una notte nera. Eppure la giornata era stata serena e spedita. A Montreal avevo riposato e consumato un panino con la frittata, un bicchiere di birra e un thè. Avevo percorso pure una salita “romantica”. Le stelle brillavano. Poi su tutto è sceso il buio di una notte dura. Ora si riparte. Annoto con fatica per la posizione scomoda e per il freddo. Ciao, Gesù, e grazie di tutto.

St-Gaudére ore 12:40.

Mi sono accampato e ho pranzato in questo sperduto luogo con chiesa, cimitero e canonica abbandonati. Che tristezza! Ciao, Gesù. Grazie.

Mirepoix, 20:48.

Ciao, Gesù, e grazie di tutto. Stremato e sfinito, ho dovuto fermarmi. Non avevo mangiato a sufficienza. Il panino pure abbondante della sera prima non poteva sostituire la cena, che non avevo consumato per l’ ora tarda e per il freddo. Oggi frate asino mi ha presentato il conto! Sono giunto a Mirepoix solo per forza di volontà e ho cercato dritto il Camping. Ho girovagato ispezionando e mi sono accampato. Mi sono lavato e ho deciso di andare al Restaurant, a 200 metri dal Camping, indicatomi dalla impiegata dell’ accoglienza. Ho consumato una lauta cena servita da bravi giovani e signorine. Sono stato generoso nella mancia. Telefonata e conto (addition!) mi sono costati F 111,00. Ho arrotondato con meraviglia dei giovani a F 150. E non mi pento. Al telefono ho sentito la mamma e il papà, preoccupati per il figlio pellegrino. Sono stato felice di sentirli e mi sono ricaricato. Le mie giornate trascorrono nella più assoluta solitudine. Sperimento la massima monacale: “O beata solitudine, o sola beatitudine!” Mancano ancora 200 km. Stasera ho festeggiato con una lauta cena: un ottimo primo, un secondo con bistecca, patate e pomodoro, vino rosso, acqua, dessert e un ottimo digestivo francese. Prima di ritirarmi mi sono concesso una passeggiata romantica attorno a Fanjeaux (3,5 km!). Ciao, Gesù. Grazie.

**VENTITREESIMO GIORNO**

**SAN PIO X,**

**PREGA PER NOI**

Mirepoix, 28.07.1987. 8:25

Ciao, Gesù. Si riparte. Stanotte ho riposato bene. Ieri non ho camminato: ero sfinito. Una macchina senza benzina non corre. Un sacco vuoto non sta in piedi. Frate asino si fa rispettare! Mi presenta subito il conto! Ora però devo recuperare. Grazie, Gesù.

Jesu, Fili Dei, miserere mei.

Crampagna. Camping ore 21:03

Gesù, fino alle 16:00 è stato un procedere meraviglioso! Non mi sembrava vero. Dalle 17:00 sempre peggio. Son partito convinto di essere in forma. Dopo più di un’ ora di cammino ho sostato mezz’ora, rifocillandomi con una mela e un panino di prosciutto. Alla ripresa non riuscivo a ingranare la marcia giusta. Alle 12:30 ho approfittato di un Restaurant. Ho mangiato di buon appetito: zuppa, due fette di salame con un cubetto di burro, carne in umido, una fetta di vitello con ceci, formaggio, due banane, vino e pane. A conclusione un caffè. Era il menu del giorno. Ho pagato F 48,00. Ho rinfrescato braccia e viso alla toilette. Erano le 14:00. Ricaricato, ho camminato fino alle ore 16:30 e mi sono permesso una pausa. Verso le 17:00 ho notato, insospettito, un giovane passeggiare e avvicinarsi con un’ aria maldestra. Mi sono alzato. Ho raccolto in fretta lo zaino e ho ripreso il cammino, disturbato fisicamente e psicologicamente. Ho proseguito infastidito. Alle 18:00 ho notato l’ insegna di un Camping. Ne ho approfittato e mi sono accampato. Interpellata, la signora del Camping mi ha indicato un ristorante a due km. Con un sospiro di sconforto per la distanza, l’ ho ringraziata. Ho pregato il mio Angelo custode di provvedere. Pochi minuti dopo è tornata la signora proponendomi di cenare con la sua giovane famiglia. Miracolo! La signora è vedova e ospita una giovane coppia. Alle 20:15 eravamo a tavola. Mi sono presentato come un prete in cammino per Lourdes. La curiosità è stata grande e sono piovute domande. Dopo i primi bocconi ho cominciato a sudare. Lo stomaco si rifiutava. Ho chiesto scusa e sono uscito di corsa in giardino. In ginocchio sull’ erba ho vomitato il pranzo. Si avvicinò scodinzolando un cagnolino e fu … nozze per lui! L’ ho ringraziato! Sono rientrato e, per non rovinare il clima di ospitalità, ho tentato con tanta fatica di riprendere la cena: salata, pomodoro, riso. Dopo venti minuti sono uscito di nuovo. Questa volta non venne il cagnolino. La signora mi ha preparato bicarbonato e una bevanda calda. Mi sono ripreso e la conversazione si è svolta cordialmente. Ora sono qui nella tendina, adagiato su un gommone prestatomi. Grazie, Gesù, che mi vuoi bene al di là dei miei meriti. Me lo hai dimostrato anche stasera tramite questa famiglia. Benedicili, Gesù. Buona notte. A domani. Jesu, Fili Dei , miserere mei.

**VENTIQUATTRESIMO GIORNO**

**SAN LEOPOLDO MANDIC,**

**PREGA PER NOI**

Campagna, 29.07.1987. 8:00

Ciao, Gesù. Ora va meglio. Alle tre di stanotte ho bevuto mezza borraccia d’ acqua calda, abbondantemente zuccherata. Ho recuperato energia per riprendere. Ciao, Gesù, e grazie di tutto.

Cadarcet, ore 16:14.

Ciao, Gesù, e sempre grazie di tutto. Sto recuperando anche se con fatica. Stamattina sono partito alle ore 10:00 e ho camminato fino alle 13:30. “Ho pranzato” ad uno Snak Bar. Al mattino ho fatto colazione dalla signora, che mi ha offerto caffè latte, burro pane e marmellata. Ringraziatala, l’ ho salutata. Mi ha chiesto solo F 30,00 tutto compreso. Le ho consegnato F 100. Non voleva accettare. Glieli ho posati sul tavolo, riconoscente. Mi aveva trattato come un famigliare. Salutato “Florian”, il bimbo di 2/3 anni, sono ripartito “risuscitato”. Su loro suggerimento,ho imboccato la strada in salita che porta al passo. Qui al Bar ho chiesto insalata con uova, un bicchiere di vino e un thè caldo: F 28,50. Ho mangiato adagio e con fatica. Dopo 300 metri di strada, ho superto un ponticello e mi sono inoltrato, lontano dalla strada, ai bordi di un prato, appena falciato e ombreggiato. Mi trovavo tra il prato e la riva di un fossato. Disteso, protetto dalla tendina, osservavo dalla finestrella il cielo. Circa mezz’ ora dopo ho sentito scuotere la tendina e due occhi curiosi mi si sono affacciati davanti. Era un anziano che, dalla sua abitazione aveva notato, richiamato dalla sua moglie, quel “mucchio di fieno” dimenticato nel campo. Si era avvicinato per, eventualmente, rimuoverlo. “Restez, restez! Pardon!” mi disse scusandosi ripetutamente. E’ stata una occasione per conversare. Ormai mi ero distratto. Egli rientrò a casa. Io rifeci lo zaino e ritornai sulla strada.

Il vecchietto davanti alla porta di casa, mi aspettava. Mi invitò a prendere il caffè. La moglie lo preparò con amore di nonna. Lo zucchero era in zollette e me ne confezionò un pacchettino per il viaggio. Abbiamo conversato con curiosità affettuosa. Ho detto loro che stavo andando a Lourdes. Mi hanno chiesto di ricordarli alla grotta. Se avessi detto loro che ero prete non mi avrebbero più lasciato partire. E’ stato un incontro commovente, che mi ha ricaricato. Alle 17:00 ero in cammino. Questi ultimi km sono una fatica estenuante. Gesù, aiutami. Grazie. Ciao e bon courage.

Castelnau, Durban ore 21:05

Ciao, Gesù. Mi sono fermato qui al Restaurant du Centre a 50 metri dalla Chiesa, dove poi mi accamperò. Voglio essere prudente e rifocillarmi. Buon appetito.

**VENTICINQUESIMO GIORNO**

**SANTI ONORATI NELLE RELIQUIE,**

**PREGATE PER NOI**

Caremont, 30.07.1987. 14:50

Ciao, Gesù. Ieri, riscaldato dall’ incontro affettuoso, ho camminato con lena. Alla sera al Restaurant ho consumato una zuppa di verdura, patate fritte, carne, vino e ho concluso con un digestivo: totale F 48,00. Nel luogo dove prevedevo di trascorrere la notte c’ erano molti “zingari”. Mi hanno chiesto, per identificarmi, di “che famiglia fossi”. Appurato che ero un innocuo pellegrino italiano mi hanno indicato una zona erbosa poco lontano. Ho trascorso la notte sotto la pioggia. L’ acqua mi lambiva i piedi. Il sacco a pelo era bagnato. Ho cercto di contenere l’ umidità. La tendina pesa undici etti. E’ leggera, estiva. Non sopporta lunghe piogge intense e prolungate. Ho deciso di riprendere. Alle 6:45 ero già in cammino. All’ altezza di S-Girons mi ha fermato la Gendarmerie e hanno controllato i documenti. Si sono accertati telefonicamente che non fossi un ricercato. Appurato il controllo, proseguirono salutandomi. Ho consumato un buon pranzo qui a Caumont, da dove sto scrivendo. Il conto fu di F 51.00. Ciao, Gesù. Grazie.

Pointis-Inard, ore 23:38.

Ciao, Gesù. Grazie. Sono tutto bagnato. Gli indumenti inumiditi appesantiscono lo zaino. Dopo il pediluvio con acqua e sale e sbocconcellato qualcosa mi distendo dentro il nido della mia tenda. La sottile stuoia mi protegge dall’ umidità e riduce il duro impatto con il terreno. A domani la cronaca. Notte e sogni d’ oro. Ciao, Gesù. Grazie.

**VENTISEIESIMO GIORNO**

**SANTA TERESA DI GESU’ BAMBINO**

**E DEL VOLTO SANTO,**

**PREGA PER NOI**

Pointis-Inard, 31.07.1987. 6:45

Ciao, Gesù. Ho dormito, si fa per dire, sul prato-giardino di Pointis-Inard. Ho riposato soffrendo per il freddo e l’ umidità degli indumenti. Ieri pomeriggio ho camminato dalle 16:30 fino alle 22:40. Ogni due ore ho consumato una mela e un dolce. Ho sperimentato un pomeriggio sereno e spedito. Esclusa la pioggia, non ho avuto particolari difficoltà. Ieri sera qui al Bar mi è stato offerto dalla signora del Restaurant il latte caldo richiesto. Originaria di Treviso, emigrata piccolissima, era commossa. Un giovane mi ha offerto un altro bicchiere di latte. Abbiamo conversato per dieci minuti. Ora riprendo. Secondo la mia tabella di marcia mancano 88 km. Voglio accelerare. Ciao, Gesù. Grazie.

Villeneuve-de-Rivière, ore 15:40.

Ciao, Gesù. Dopo aver pranzato al Restaurant: F 60,00, ho steso gli indumenti al sole. Ora ricaricato, riparto. La meta mi attira. Sono stanco, ma felice. Domani, sabato, devo essere a Lourdes. Ciao, Gesù. Grazie.

**VENTISETTESIMO GIORNO**

**SANTI TUTTI DI DIO,**

**PREGATE PER NOI**

Montgaillrd, 01.08.1987. 15:08

Ciao, Gesù, e grazie di tutto. Ieri alle 19:50 sono entrato nel paese di St- Laurent-de-Neste. Volevo prendere solo un thè al Bar, ma la titolare, anziana, mi ha presentato un panino con carne di pollo e coniglio. Calcolavo di cenare a La Barthe-de-Neste. L’ angelo mio custode mi aveva preceduto. Se non avessi cenato lì, qui non avrei trovato nulla. La signora ha aggiunto poi una bottiglia di vino e una banana, una pesca e il caffè. Ho pagato solo F 16,00. Così imbottito, ho accusato un po’ di sonnolenza. Ho reagito e camminato fino alle 22:40. Sono giunto a La Barthe. Alla fontana del paesino ho incontrato due coppie di anziani. Incuriositi, abbiamo conversato un quarto d’ ora. Una coppia aveva visitato tre volte Venezia. L’ altra gestiva il Bar. Mi hanno offerto una birra. Mi sono accampato sotto il portico di un edificio lì vicino. Ho dormito, ma come spesso, ho sognato di camminare. Stamattina sono ripartito alle 5:25, premendo l’ acceleratore. Ho fatto colazione a Capvern acquistando nell’ unica pasticceria aperta, una coca-cola, una aranciata, due etti di biscotti, due dolci. In mezz’ ora ho fagocitato mezzo chilo di dolci. Alle ore 13:30 mi sono assorbito un thè. Ho camminato fino a questo momento, in cui sto scrivendo. Voglio raggiungere la meta. Grazie, Gesù. Jesu,Fili Dei, miserere mei.

Lourdes, ore 10:50.

Ciao, Gesù. Ho già telefonato ai miei di casa. Sono qui nella Chiesa parrocchiale di Lourdes. Il prete sta predicando: “Venite a me voi tutti che soffrite …” Gesù, sii tu il mio tutto.

*“Lourdes, ce 2 Aout 87. Si nous avons une lourde croise à porter, rappelon nous cette parole de Jésus qui est une invitation à nous torner vers lui: <Venez a moi vous tous qui peinez sous le poids du fardeau, et jé referai vos force> Notre Dieu est un Diesu de tendresse et de compassion, (firmato).”* **(17).**

**VENTOTTESIMO GIORNO**

**1.CUORE DI GESU’,**

**FIGLIO DELL’ETERNO PADRE,**

**ABBI PIETA’ DI NOI**

Lourdes, 02.08.1987. 10:30

Ciao, Gesù, mio Dio e mio Signore. Sono qui alla tua presenza eucaristica nella Cripta. Tu vedi tutto di me e allora fa’ tu ciò che vuoi. Finalmente ieri sera sono arrivato. Ho visitato la grotta e la tenda dei giovani. Dopo un’ ora, alle 21:30, sono uscito perché troppo stanco. Ho cercato un luogo dove accamparmi. Ho bussato inutilmente all’ Hospital, retto dalle Suore di Nevèrs. Dopo aver gironzolato, mi sono infilato nel Camping du Lourdes. La anziana custode gentilmente mi imbottì un panino. Il Camping era leggermente alberato e cadeva una pioggerellina. L’ unico luogo riparato era un ex porcile in fondo al campo, piccola alcova con pavimento in lastre di marmo, pulita, residuo forse di una fattoria. Ho chiesto, con meraviglia della custode, di potere utilizzare quel sito. Mi sentivo un privilegiato. Riparato dall’ umidità, protetto dalle persone, sfinito, ma felice di essere arrivato, ho riposato come un re. Dopo i dolcini del mattino ho mangiato solo un panino alla sera. Stamattina non ho ancora preso nulla. Mi preparo in raccoglimento alla Messa in italiano alla Sala di Notre-Dame. Parla, Gesù, che il tuo servo ti ascolta. Ciao, Gesù, e grazie di tutto.

*“Ti saluto con affetto. Sono lieto di averti conosciuto. Siamo ormai in debito reciproco: oremus ad invicem. Appio Rosi (?) OFM Cap.”* **(18).**

*“Il Signore benedica ogni tua opera. Cristoforo Adriano (?) (diocesi di Gaeta). Carlo Zago (?)”* **(18).**

Ore 13:50. Sono al Ristorante nel self service della stazione. E’ il secondo giro di pranzo. Dopo il primo giro, mi sembrava di non aver pranzato. Ho visitato il luoghi di Lourdes e ho concelebrata la Messa delle 11:15. Alla Comunione ho invitato i pochi fedeli italiani presenti a ringraziare con me il Signore per la meta raggiunta. E’ esploso un applauso. Ero commosso. Dopo la Messa 5/6 persone napoletane sono venute commosse a complimentarsi e a porgermi una offerta in denaro. Una signora mi ha abbracciato e baciato confidandomi che si sarebbe ricordata di questo incontro per tutta la vita. Dopo la Messa pensavo di pranzare al self service vicino all’ ermitage. I franchi a disposizione erano insufficienti. Un negozio mi aveva rifiutato il cambio. La fame stuzzicava. Con F 2,50 ho acquistato del pane. Mangiucchiando, girovagavo e cercavo negozi dove poter cambiare le lire. L’ impiegato della stazione Bus mi ha informato che dovevo attendere fino alle 14:00. Erano le 13:10. Mi sono recato ad un self service. Ho raccattato le monete francesi e ho ordinato in base alla disponibilità monetaria. Ho scelto carne di pollo con patate fritte, pane e vino. Mi era rimasto un franco. Accanto a me era seduto un prete. Saputo del mio pellegrinaggio, mi raccontò, che dopo la fuga dalla prigionia tedesca, aveva percorso 1600 km a piedi per tornare a casa. Fin qui la cronaca. Ora mi reco alla Basilica per la visita coi pellegrini. Ciao. Gesù. Grazie.